

In previsione tagli sui servizi sociali e aumento della quota pro capite a carico dei Comuni

Al Consorzio socio assistenziale nel 2015 mancano 250.000 euro

Dronero - (errobi). Sul tavolo c'è il bilancio di previsione 2015 e la presenza dei vertici del Consorzio socio assistenziale delle valli Grana e Maira è al completo: dal presidente dell'assemblea, Giorgio Lerda, al presidente del consiglio di amministrazione, Alessandra Boccardo, il vice Attilio Degioanni, i consiglieri Maura Barale, Giulia Lingua, il direttore, Patrizia Marcacci.

In sala una quindicina di rappresentanti dei 22 Comuni consorziati, ai quali si propone una relazione sull'attività svolta nel corso del 2014.

Su una popolazione di 39.662 abitanti, sono stati 3.743 quelli che hanno usufruito dei servizi del Consorzio, per un totale di 56.630 ore di assistenza. Il settore "famiglie-minori" ha avuto in carico 2.044 soggetti, 268 i disabili, 642 gli anziani, 125 le situazioni di povertà, 335 (14.820 ore) per l'assistenza domiciliare, 369 i casi di sostegno al reddito. La cifra finale sulla quale pareggia il bilancio ammonta a 5.636.500 euro. Le entra-



te principali sono per 864.000 euro dalla Regione, 889.500 euro dai Comuni associati, 781.000 dall'Asl. La spesa è rivolta per 1.345.000 euro al personale, 1.307.000 per i centri diurni, 1.864.000 per interventi sul territorio.

Finito lo spazio dei "numeri" si è aperta una riflessione "politica" che non ha lasciato spazio alcuno all'ottimismo. Infatti, pur in assenza di cifre ufficiali e consolidate, la previsione è di un nuovo taglio sulle risorse disponibili per un importo vicino ai 250.000 euro: 180.000 dalla Regione, 27.000

dall'Asl, 40.000 dal Bim.

Svariate le strategie di soluzione indicate: dai risparmi sui settori delle assistenze economiche e dell'assistenza domiciliare, all'avviamento del piano di informatizzazione, l'adozione di una centrale unica di committenza, l'esternalizzazione di alcuni servizi, il rinnovo della domanda di contributo straordinario al Bim e la proposta di aumentare la quota di adesione in carico a ciascun Comune, oscillante tra i 20 e i 23 euro per cittadino.

Nel corso della discussione, il sindaco di Dronero, Livio Acchiardi, ha perorato la causa della cooperativa "Il Laboratorio" che dà lavoro a 30 giovani in difficoltà e che sta coraggiosamente cercando di acquisire la proprietà della sede per un miglioramento e ampliamento dell'attività: "Sarebbe un non senso - ha detto - tagliare proprio in questo momento il sostegno a un simile progetto".

Dopo ampia discussione, l'assemblea ha convenuto di approvare per adesso il bilancio così come proposto, e al contempo inoltrare una domanda di contributo straordinario al Bim. Quando poi si avranno i dati certi sui "tagli" (uno-due mesi di tempo) si adotteranno le strategie opportune e probabilmente necessarie, sia per le limature sui servizi che per l'aumento della quota a carico dei Comuni. Tutti d'accordo: una sola astensione, quella del sindaco di Dronero.